

Prezzo d'Associazione

1. anno	1. 20
2. anno	1. 30
3. anno	1. 40
4. anno	1. 50
5. anno	1. 60
6. anno	1. 70
7. anno	1. 80
8. anno	1. 90
9. anno	2. 00
10. anno	2. 10

Le associazioni non disdette
intendono rinnovate.
L'associazione in tutto il regno con-
trolla il 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

1. riga	1. 10
2. riga	1. 20
3. riga	1. 30
4. riga	1. 40
5. riga	1. 50
6. riga	1. 60
7. riga	1. 70
8. riga	1. 80
9. riga	1. 90
10. riga	2. 00

Le inserzioni non si restitui-
scono. Lettere e pignorati non
affrancati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Guglielmo II e Jules Simon

Siccome il primo delegato francese alla conferenza fu oggetto di speciali attenzioni a Berlino ed era presidente della Commissione più importante, è naturale che le dichiarazioni fatte al suo ritorno a Parigi sulle impressioni riportate a Berlino destino ora un certo interesse. Il corrispondente del *Cittadino* di Genova le riassume così nei punti principali.

— Qual fu il risultato della conferenza?
A questa domanda Jules Simon rispose:

« La conferenza di Berlino è terminata, ed io credo, a dispetto dell'opinione di certi giornali, che i risultati ne sieno considerevoli. Le nostre discussioni non hanno messo capo che a dei voti, ma dalle grandi linee di tali voti traspare il desiderio di proteggere i fanciulli e le donne impiegati nelle fabbriche.

« E' un moto creato dalla Francia da molto tempo, ed era opportuno sollevare cotali questioni umanitarie.

« In seguito alla conferenza, si presenteranno, dovunque un po', dei progetti di legge; alcuni di essi saranno votati e saranno di guadagno per la donna e l'infanzia.

« Vi è stata, anzitutto, unanimità per vietare il lavoro negli stabilimenti industriali ai fanciulli dei due sessi che non abbiano raggiunto una certa età. »

Dopo qualche altro dettaglio sulla conferenza; l'interlocutore ha chiesto a Jules Simon altre notizie di carattere specialmente politico. Ed ecco testualmente questa parte della conversazione:

— Si è egli parlato, alla conferenza, di disarmo?

— Niente affatto. Ero presidente della Commissione più importante, e non avrei mai permesso che si sollevasse tale questione in mia presenza.

— Qual'è la vostra opinione personale circa l'imperatore, e che cosa vi è di vero sulle conversazioni che si pretende abbiate avuto con Guglielmo II?

— Come sempre, si è molto fantastica-

to. Noi non possiamo risolverci ad essere calmi.

Non avevo da parlare coll'imperatore né della pace, né della guerra.

Le nostre conversazioni si sono aggirate sulla letteratura francese, su delle personalità in vista e sopra tutto sulla conferenza.

Ho trovato in Guglielmo II. un uomo di una cortesia estrema, che parla il francese quanto voi e me, e molto al corrente delle questioni che si dovevano trattare alla conferenza.

Del resto, quale opinione volete che io possa avere di un uomo che ho visto durante sole due ore in tutta la mia vita?

Quel che posso dirvi è che Guglielmo II. è un uomo molto allegro e troppo occupato, a parer mio, delle riforme che vuole intraprendere, per pensare attualmente alla guerra.

— Quali saranno, secondo voi, le conseguenze della partenza di Bismarck?

— Non posso dire gran che in proposito. So che Bismarck se ne è andato e che non ritornerà.

So che Caprivi gli succede e che esso non governerà.

So, infine, che il pensiero dominante in Germania è quello delle riforme.

L'affare dei tabacchi

La *Riforma*, smentisce l'affare dei tabacchi, e dice che il contratto conclusosi il 23 marzo 1889 a prezzo stabilito dal governo, in base alle informazioni de' suoi agenti consolari; e dice che si otterranno dei tabacchi migliori e un risparmio di oltre due milioni e mezzo sui prezzi d'acquisto dell'anno precedente.

Se il ministro Doda rispose allora agli interpellanti della Camera, evasivamente, si fu perchè erasi impegnato con le ditte fornitrici di tenere il segreto onde impedire speculazioni, e rialzi sui prezzi dei tabacchi.

La *Riforma* conferma che procederassi per asta pubblica.

LA CONFERENZA DI BERLINO e l'unione italiana degli studi sociali cattolici

La nuova associazione, di recente, formata a Padova sotto la presidenza dell'illustre Vescovo, monsignor Callegari, non poteva rimanere estranea alla conferenza di Berlino, essendo l'iniziativa presa da Guglielmo un omaggio agli immutabili principi del Cristianesimo. Eppertanto incaricava uno de' suoi membri di scrivere un cenno, facendone risaltare l'importanza. Tale compito fu affidato al marchese Lorenzo Bottini di Lucca, il quale, dopo di avere rivendicato alla Chiesa cattolica il merito di aver veramente tutelati gli interessi degli operai e lamentato che, essendosi da essa separate alcune nazioni coll'eresia e collo scisma, ed altre non ascoltando più i suoi ammaestramenti, essa abbia perduto il suo ascendente su gran parte dell'Europa, notò che la conferenza di Berlino fu preparata da dieci anni di studi, di tentativi e di proposte, nelle quali lo spirito cristiano cattolico ebbe la prima parte.

In fatti fu il « Consiglio degli studi dell'Opera dei Circoli cattolici di operai » in Francia che pose nel suo programma la legge internazionale sul lavoro e la fece oggetto di una serie di dotti articoli nella sua rivista *L'Association Catholique*; fu il conte Alberto de Mun, segretario generale di quell'Opera e deputato al Parlamento francese, che presentò per il primo questa proposta alla Camera legislativa della sua nazione; fu il signor Decurtins, membro dell'« Unione cattolica di studi sociali ed economici » e deputato all'assemblea della Confederazione elvetica, che chiese ed ottenne dal suo Governo che la proposta di una conferenza internazionale per una legge generale sul lavoro fosse presentata formalmente a tutti gli Stati d'Europa.

Il marchese Bottini propone le seguenti conclusioni:

1. Applaudiva alla nobile iniziativa di una convenzione internazionale protettiva dei lavoratori e si augura che s'ispiri ai sommi principi della morale cristiana più che a criteri puramente utilitari.

2. Fa voti che gli Stati diano l'assenso all'attuazione del programma, primamente coll'introdurre il riposo festivo, nei lavori pubblici e nei servizi ferroviari.

3. Invoca il concorso di associazioni che promuovano l'osservanza della legge internazionale protettiva dei lavoratori e stipuliscano alle antiche Corporazioni delle quali, in forma accomodata ai tempi moderni, apparisce necessaria la ricostituzione.

La crisi finanziaria ed economica di Roma

Scrivono da Roma:

Pare che il sogno dorato di Crispi, la sua idea che da venti anni vagheggia, come dice la *Riforma*, sia per realizzarsi fra breve. La *Prefettura del Tevere* è già stabilita in massima: non tarderà molto ad essere una dura realtà.

Così l'ultimo rosto della libertà municipale andrà a sparire, e la Roma dei romani sarà tutta quanta ingojata dalla Roma dei buzzurri. Purtroppo non si rimpiangerà molto e da molti questa trasformazione del primo Comune d'Italia in una burocrazia governativa e politica; le finanze municipali sono talmente all'estrema ruina, che diuno ormai avrà il coraggio di prenderne in mano la gestione.

Già sapete la risposta vaga ed evasiva data da Crispi a Baccarini, Baccelli e Garibaldi, che si erano recati da lui per sentire in quale guisa il Governo intendeva provvedere alla gravissima crisi finanziaria del Municipio di Roma. Crispi si rimette alle decisioni del Parlamento, quasi che non si sappia che questo si rimette sempre alla volontà di Crispi.

Colla crisi finanziaria va di pari passo la crisi economica, la quale peggiora sempre più. Si spera un po' sui vari palleggiamenti che in questo mese e nel venturo maggio si rocheranno a Roma. Ma non potranno tutti insieme recare alla città eterna l'immenso vantaggio che produssero quelli che si ebbero pel Giubileo sacerdotale del S. Padre. Questo Giubileo salvò allora Roma da una tremenda catastrofe: ma ora il male è talmente cresciuto, che non so se si possa efficacemente scongiurare i dolorosi effetti.

47 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Rosel girava per la casa come una piccola fata, cercando di immaginare la storia dei vecchi muri, poi domandando ai domestici che le cantassero canzoni bretoni ch'ella non capiva, ma di cui il ritmo melanconico le piaceva.

Venuta la domenica, Rosel chiese a Gerardo a che ora si celebrasse la messa a Saint-Ilam.

— Ti condurrò io, rispose. egli dopo un istante di riflessione.

Ed infatti egli assistette alla Messa grande fra lo stupore di tutta la borgata. Il suo contegno fu inappuntabile, ed edificò le buone anime ch'egli avea scandalizzato fino allora con la sua assenza dalla chiesa. Il settore stesso era un po' commosso facendo

la sua predica, che avea preparato prendendo a testo quelle parole così divinamente belle: « Venite a me, tutti voi che siete affaticati e che piegate sotto il peso delle vostre pene, ed io vi sollevorò ».

Un raggio di sole brillava nella chiesa, penetrando per le vecchie finestre dai vetri colorati; l'altare era parato a festa, tutti eran vestiti coi loro abiti migliori, e tuttavia, malgrado l'aspetto lieto della piccola chiesa, sopra quanti cuori questa parola cadeva come un balsamo!

Affaticati! Ah! per esserlo, occorre dunque aver camminato molto nella vita? Occorre, per sentire la stanchezza della giornata, averne veduto il tramonto?

Il curato di Saint-Ilam non era eloquente nel senso che danno a questa parola i retorici. Egli spiegava il Vangelo alternativamente in lingua bretone ed in francese, e si diceva che i suoi discorsi bretoni fossero i migliori. Ma possedeva quello che mette l'oratore in comunicazione coll'uditorio, un amore ardente alle sue pecorelle, una fede viva che, come una fiamma, non domandava se non di espandersi, e una schietta

umiltà che, fuggendo la ricercatezza delle parole, lo riteneva nella semplice e commovente forma dei consigli paterni. E si rivolse a tutti: a quelli che erano oppressi dalla miseria, che dormivano poco e lavoravano molto, che di questo mondo non conoscevano che le privazioni e le sofferenze, e mostrava, per sostenerli, Colui che fu povero e umile al pari di loro. E piacesse al cielo che non si fossero distolti da questa strada di tranquilla rassegnazione coloro ai quali si predicava ai nostri giorni l'invidia e la ribellione, contro i felici del secolo! Piacesse a Dio che i piccoli ed i poveri intendessero questa voce divina: « Venite a me! » Da quali abissi non si sarebbero allontanati, e la società intera con essi!

Poi parlò a quelli di cui il fardello appariva meno, ma ora forse più pesante, a quelli il cuore dei quali portava il duolo, i rammarichi, gli affanni, gli inganni come un carico crudele, ma inevitabile, lungo questo viaggio della vita.

Lo sguardo di Gerardo errò involontariamente sopra i banchi scolpiti, posò in

mezzo alla chiesa. Non c'erano forse là dolori più amari che le pene fisiche di questi coraggiosi paesani, forti contro il male, lontani dall'odio e dall'invidia? Nel banco di Kerouez vedevansi una donna giunta ad un'età avanzata, ma dopo aver sofferto le prove più dolorose. La signora di Kerouez avea passata la sua giovinezza in Vandea, in mezzo a scene sanguinose; s'era veduta rapire dintorno i suoi più cari; e recentemente il suo ultimo nipote s'era da lei allontanato. Poi v'erano il conte, colla sua salute incerta, coi tutti dolorosi, colla piaga secreta, ma crudele, che s'era aperta nel suo cuore; e Alice così tranquilla e altera colla sua gioventù sacrificata, colla sua vita così poco lieta in mezzo a quei due vecchi. E presso a lui, la piccola creatura vestita a nero, che, sebbene si giovane, avea vedute le dolci parole del sacerdote, avea il volto inondato di lacrime. Ah! sì, ella pure era affaticata da questo viaggio, così triste fin dalla prima tappa.

(Continua).

Un'altra speranza si fonda nella progettata festa di maggio, la quale potranuo riuscire molto clamorosa, ma ben poco proficua. Si crede di sollevare l'industria e di far fronte alle sofferenze economiche della città e del commercio con pochi giorni di gazzarra e di baldoria, che d'ordinario sono occasione di nuove spese per commercianti e di spreco inutile di danaro per buontemponi.

Queste feste non sono che un bicchierino di liquore dato a chi digiuna da lungo tempo: passato quel primo momento d'orgasmo, che si sente dopo presa una bevanda spiritosa, si ricade in un maggiore indebolimento di forza e di energia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

VENEZIA, 7 aprile 1890.

Spero di fare cosa gradita, specialmente ai sacerdoti del Friuli, dando loro, a mezza dell'egregio *Cittadino Italiano*, alcuni ragguagli della predicazione, che tra noi ha compiuto nella vasta parrocchia di San Canciano, M. Luigi Costantini di Cliviale. Al suo nome qui tutti aggiungono l'elogio: quell'uomo di Dio, quel santo apostolo; ma senza tema di esser smentito o facciato di esagerazione, dico che la voce comune in questo caso è proprio quella della verità.

Che Mons. Costantini sia tutto zelo per la gloria del Signore e per la salute delle anime basterebbero a provarlo le sole fatiche, che sostiene qui nel corso della passata quaresima. Aperta la predicazione, continuò ogni giorno, ogni giorno imprevedibilmente, facendo due discorsi, uno la mattina per tempo o l'altro la sera. Nella settimana di Passione, nel lunedì e martedì santo diede un corso di esercizi ed aggiunse alle due consuete una terza predica quotidiana speciale per gli uomini. Mons. Costantini con eccellente ed opportunissimo pensiero, prendendo per guida l'ultima Enciclica del regnante Pontefice, nei discorsi della sera, fece un'esposizione metodica e ragionata delle verità fondamentali della religione nostra santissima, mettendone in evidenza la perfetta armonia coi dettati della sana ragione, mentre nelle istruzioni della mattina venne dichiarando largamente i comandamenti. Con forma piana, popolare, chiara, corretta e coll'accento il più persuasivo e toccante della carità, tutto fuoco contro i disordini ed il peccato e tutto amore verso i peccatori, la sua predicazione fu tra noi una vera benedizione del cielo.

Con quanto desiderio il Missionario fosse ascoltato, basti il dire, che dai primi giorni sino all'ultimo la chiesa di san Canciano era letteralmente piena, gremita di uditori, cui alle porte facevano coda altri impossibilitati di entrare per difetto di spazio. Un concorso così straordinario e continuo non poteva non irritare l'inferno, che cercò d'impedirli con tumulti provocati dai settari, che si diedero l'intesa per intimidire i fedeli. Ma il Signore deluse i conati dei tristi; il tumulto suscitato alla sera nella domenica delle Palme, meno lo spavento e la confusione di brev'ora, non ebbe altro effetto funesto, ed il popolo continuò ad accorrere affollatissimo in chiesa. Ed ogni suo spettacolo oltremodo commovente coll'assistere con tanta pietà e divozione alla pia pratica delle *Tre Ore dell'Agonia* e della *Desolata* nel venerdì Santo. In queste funzioni toccantissime arretrate veduto anche molti uomini ascoltare colte lagrime agli occhi la parola infiammata del Missionario, ed i mesti canti che ne intramezzavano i discorsi. E Dio, con gaudio indicibile del suo inviato non meno che dell'ottimo e valente Parroco di san Canciano, degnossi benedire con frutti straordinari di grazia questa predicazione, l'assistenza assidua al confessionale, nella quale pure fu instancabile M. Costantini, e oltre a settemila comunicazioni, che

si ebbero nel corso della quaresima, sono motivi ben consolanti per ringraziare Idio, la cui misericordia manifestossi così visibilmente in pro di questa parrocchia con esultanza di tutti i buoni e principalmente del pio Pastore che la regge.

M. Costantini ha stretto un vincolo di santa carità colla parrocchia di san Canciano: egli sente quanto questo vincolo sia forte, ed è con reciproco dolore ch'egli si allontani. Altrove lo aspettano altri travagli, ed altre anime assetate di verità e di grazia. Possa egli anche altrove aver il cuor ripieno delle consolazioni che ebbe in san Canciano, donde lo accompagnano coi voti i più affettuosi e dove il suo nome durerà benedetto. X.

ITALIA

Crema — Due sposi bruciati vivi — A Galligiano, frazione di Soncino, svilupposi improvvisamente un incendio in alcune capanne coloniche poste in aperta campagna.

In una di queste stavano a dormire i coniugi Carlini Alessandro e Franchi Maddalena. Il primo rimase cadavere quasi carbonizzato, l'altra moriva il giorno appresso per scottature riportate.

Milano — Morte in teatro — Una fanciulla ventenne, mentre assisteva allo spettacolo di Buffalo Bill, venne colta da sincope.

Fu trasportata subito sotto una tenda del circo, dove cessò poco dopo l'ultimo respiro.

Dicesi che la poveretta da qualche tempo sofferiva di malattia di cuore.

Napoli — Il processo della Banca Diana — Il marchese Diana, il figlio Michele e il cognato Albarotanza furono rinchiusi in celle separate nelle carceri di Trani.

E' terminata l'istruttoria per la Banca Provinciale. Gli atti furono inviati alle Assise. Dicesi che la causa si farà ad Oleggia.

ESTERO

Germania — Guglielmo viaggiatore — I giornali di Berlino pubblicano il programma dei viaggi che l'imperatore ha intenzioni di fare nel corrente anno. In questo mese egli si recherebbe in Sassonia, in Baviera, e nelle provincie settentrionali dell'impero. In maggio l'imperatore andrebbe nel Belgio, in Olanda e nell'Alsazia. In giugno Guglielmo visiterebbe le Corti d'Italia e di Spagna. In luglio egli andrebbe in Norvegia. In agosto avrebbe luogo il viaggio a Pietroburgo ed a Londra. In settembre andrebbe in Austria. In ottobre andrebbe probabilmente in Grecia ed in Egitto.

Francia — Ciò che ha fruttato l'esposizione di Parigi.

Scartabellando un accurato lavoro del Nymark, di recente comunicato alla Camera sindacale delle industrie diverse intorno all'Esposizione del 1889, siamo in grado di esporre qui sotto alcune cifre interessanti che riguardano gli utili apportati alla Francia dalla Esposizione stessa.

Il primo segnale che dà sufficiente indizio del profitto che la Francia ha ritratto dalla Esposizione lo si ha osservando il numero enorme degli stranieri recatisi a Parigi: essi vengono calcolati a un milione e mezzo e sono ripartiti nel seguente modo: Belgi 225 mila, Inglesi 38.000, Tedeschi 180.000, Svizzeri 52.000, Spagnoli 55.000, Italiani 38.000, Russi 7000, Svedesi 2.500, Greci, Rumeni e Turchi 5000, diverse nazioni dell'Africa 12.000, Americani del Sud 25.000, Oceania 3000. Venendo ora ad alcuni dati sommarî basterà ricordare che aggiungendo l'aumento dell'incasso dell'oro alla cassa di Francia (282 milioni) quello degli introiti delle ferrovie (68 milioni), quello degli introiti del dazio (11 milioni) si arriva a un totale di 445 milioni ai quali bisogna aggiungere un aumento probabile di 80 o 40 milioni negli incassi del bilancio, e così si giunge ai 500 milioni circa.

Inghilterra — Jack lo sventratore arrestato — Si ha da Londra:

Finalmente pare proprio che Jack lo sventratore sia caduto nella rete. Un cinese

assassinò ieri notte sulla pubblica via certa Elena Moutana donna di cattivo affare nativa di Genova. Il cadavere quantunque orribilmente mutilato, fu riconosciuto. I particolari raccapriccianti dell'assassinio, cioè i noti tagli fecero tosto accorgersi un nuovo « lavoro » di Jack lo sventratore. Gli organi di P. S. si misero con tutta fretta alla caccia dell'assassino e si giunse ad arrestare un cinese che, senza dubbio, è l'autore del nuovo assassinio. Per stabilire l'identità dell'arrestato, la polizia lo fece mettere a confronto con altri 40 cinesi suoi connazionali, ma nessuno seppe o volle dare notizia sul suo nome e sul luogo d'onde è venuto. L'assassino fu arrestato a Whitechapel; si ritiene che si riuscirà a convincerlo.

Cose di casa e varietà

Scuola d'arti e mestieri

La direzione ci comunica, che, malgrado l'invito pubblicato ieri sui giornali cittadini, mancavano ieri sera 57 allievi gran parte dei quali non ha potuto entrare in classe perchè giunta in ritardo. — Si rinnova perciò con viva istanza la preghiera fatta ieri, affinché i parenti obblighino i loro figli a trovarsi in scuola alle 7 1/2 precise.

Ritiro di dimissioni

Il prof. cav. Francesco Poletti preside del liceo cittadino ha ritirato le sue dimissioni da consigliere provinciale.

Esami di licenza dal Ginnasio superiore

Dal Ministero della pubblica istruzione è stata emanata la seguente circolare:

« I giovani, che nell'esame di licenza dal Ginnasio superiore fallirono in una sola materia che non sia l'italiano o il latino, possono eccezionalmente in quest'anno ripetere quella soltanto.

Tale concessione è estesa ai giovani delle Provincie continentali dell'Italia meridionale riprovati anche nel francese.

Inoltre, parimenti a titolo di disposizione transitoria, consento che i candidati all'esame suddetto, che presentatisi a una sola sessione non conseguirono la licenza, ripresentandosi in quest'anno all'esame, ripetano le prove di quelle sole materie in cui furono rimandati.

In tutti i suddetti casi, peraltro, dovranno i candidati pagare nuovamente la tassa, come dispone l'art. 51 del Regolamento in vigore ».

Esami di licenza dal Ginnasio inferiore

Il Ministero stesso della pubblica istruzione ha diramato anche quest'altra circolare:

« In analogia di quanto dispone il secondo capoverso dell'art. 96 del Regolamento per i Ginnasi e i Licei, approvato con R. Decreto 24 settembre 1889, ho determinato di concedere anche agli alunni della seconda classe ginnasiale la facoltà di sostenere l'esame di licenza dal Ginnasio inferiore se dentro il 31 dicembre dell'anno in cui si presentano a quell'esperimento compiano il quindicesimo anno di età, e di permettere ai giovani, sia dei Ginnasi regi e a pareggiati, sia di scuola privata o paterna, di presentarsi all'esame di licenza dal Ginnasio superiore anche se da un anno solo abbiano conseguito la licenza del Ginnasio inferiore, quando entro lo stesso termine compiano il diciassettesimo anno. Giova qui avvertire che l'obbligo di presentare la licenza dal Ginnasio inferiore comincerà con la sessione estiva del 1891 per i candidati all'esame di ammissione alla quinta classe ginnasiale, e con la sessione estiva del 1892 per i candidati all'esame di licenza dal Ginnasio superiore ».

Un bravo giovine

Un giovine che acquista onore tanto all'Estero che in Italia è il sig. Francesco Broili udinese fonditore di campane, e difatti una vera festa si fece dalla popolazione di *Ciarneghons* frazione del Comune di Remanzacco per la nuove tre campane che riescono di amplissima soddisfazione. — E' veramente un lavoro eseguito con finezza maestra, si per disegno, per nitidezza che per la giusta meta dei bronzi che con le loro note musicali rispondono con un eco proprio maestoso e sacro.

Bravo di cuore al sig. Francesco Broili che seppe con la sua valentia soddisfare tutta la popolazione che serberà onore al merito e riconoscenza.

Per i frasionisti

il Cappellano — Don FILIPPO JURI.

Trasloco

Nel bollettino giudiziario ieri pubblicato o'è l'inserzione del trasloco del sig. Cantilena pretore di Sacile alla pretura di Udine.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 10 corr. alla ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia « Andiamo » | Erti |
| 2. Finale III° « La Favorita » | Donizetti |
| 3. Valzer « Campidoglio » | Tonizzo |
| 4. Sinfonia « Tannhauser » | Wagner |
| 5. Cantone « La Campaca dell'E. romitaggio » | Sarria |
| 6. Polka « Senza fuoco » | Waldteufel |

Lo stato delle campagne

Le notizie giunte al ministero della dell'agricoltura dall'ufficio centrale di meteorologia intorno alla condizioni agrarie sono da vero consolanti.

La campagna favorita dalla bella stagione si trova in ottime condizioni quasi dappertutto. (Si attende con grandissima attività ai lavori della vigia; si sono già incominciati le semine del mais, dei legumi, della canapa, delle praterie artificiali e si continua a preparare il terreno anche per le altre semine. La vite principia a ingrossare e schiudere le sue gemme. Gli alberi fruttiferi e le piante sono sempre in fioritura. I frumenti gli ortaggi, le praterie, i seminati sono molto promettenti. E' nata l'avena e la canapa. Si è avuto qualche danno in Sicilia e in poche parti della penisola prodotto dai forti venti. E' desiderata qua e là la pioggia.

Un viaggio in velocipede

Martedì a mezzogiorno partirono da Torino su due biciclette il cav. Cesare Gozani di San Giorgio, presidente del Veloce Club di Casale, ed il sig. Carlo Sancesvarino, diretti a Savona, Ventimiglia, Francia e Spagna, per un viaggio della durata di circa due mesi.

I due coraggiosi velocipedisti percorreranno in questo spazio di tempo 2000 chilometri e un dipresso. Molti amici erano a salutarli al momento della partenza.

Stab. bacologico Sociale Marsure

Recapito in Udine, presso G. Manzini, via Ossignacco N. 2, il p.

La distribuzione del seme bachi, per chi ha urgenza, si anticipa il giorno 11 corr. e seguenti.

L'amministratore.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 14° — Grani

Mercoledì. Ectolitri 254.62 di granoturco, 17.70 di lupini, 1.68 di orzo brillato. Giovedì. Ectolitri 480 di granoturco. Sabato. Ectolitri 398 di granoturco.

Pressi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11. — a 11.30 orzo brillato da 22.27 a —, lupini da 6. — a 5.15.

Giovedì. Granoturco da L. 11.50 a 12. —. Sabato. Granoturco da L. 10.75 a 12. —.

Foraggi e combustibili

Mercoledì. mediocri.

Semi pratenzi.

Trifoglio al chil. L. 0.75, 0.80, 0.85, 0.90 0.95 1. —, 1.10, 1.20, 1.30

Medica » » 1.20, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45 1.50, 1.55, 1.60, 1.70, 1.80

Altissima » » 0.35, 0.40, 0.45, 0.50, 0.55 0.60, 0.65, 0.70

Mercoledì dei lauti e dei sulni.

3. V'erano approssimativamente: 75 castrati, 80 pecore, 35 arieti, 150 agnelli. Andarono venduti:

ACQUA FERRUGINOSA
Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo
 Premiatissima
 Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia
 Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque conosciute per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, nell'anemia, nella clorosi, ecc.
 Direzione in Brescia **Ettore Mazzoleni**.
 In Udine presso **DE CANDIDO DOMENICO**.

Publicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare (Anno 35.º). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Il Giorno Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 3.º). Si pubblica ogni giovedì in 8 pag. e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, favole, giochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni e forma in fin d'anno un grosso volume con indice, frontispizio ed elegante copertina bellamente illustrata. Si conservano i due volumi (1.º e 2.º annate) e costano L. 3 caduno. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico Periodico settimanale di letture educative ed amene. (Anno 14.º). Si pubblica ogni domenica in 8 pagine e contiene: Articoli educativi e letterari, racconti morali ed ammi, poesie, scritti interessanti, scientifici, istruttivi e d'attualità. Si conservano i volumi delle annate arretrate e costano L. 3 caduno. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Il Novelliere illustrato Periodico settimanale di novelle e racconti morali (Anno 1.º). Si pubblica ogni domenica in 8 pagine e contiene: Novelle, racconti, romanzi educativi ed interessanti, scritti appositamente dei migliori scrittori cattolici, ed illustrati da valentissimi artisti. In fin d'anno forma un grosso volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

La Gara degli Indovini Periodico mensile illustrato di giochi a premio. (Anno 16.º). Si pubblica il 1 di ogni mese, in 4 pagine e contiene: Sciarade, enigmi, logorifi, reminiscenze storiche, robus illustrati, engrammi e mille altri giochi a premio. L'abbonamento è di L. 2 per l'Italia e L. 2,50 per l'Estero. Tutti i suddetti periodici si vendono pure separati a cent. 15 al numero e trovano vendibili da **Achille Moretti** in Udine.

N.B. — L'abbonamento cumulativo ai cinque suddetti periodici costa soltanto L. 12 per l'Italia e L. 20 per l'Estero, e si ha inoltre in dono la **Strenna Famigliare Illustrata** per 1890.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine
 Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di **Candele di Cera**, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia. Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cerò di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un squisito vantaggio economico a chi è contratto, come le chiese, a farne uso.
 Così pure trovasi anche un ricco assortimento **forze a consumo** sia per uso **FUNERALI** come per **PROCESSIONI**, si tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da **Dazio di sorte**; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. **LUIGI PETRACCO**

Ing. S. GHILARDI e C.
BERGAMO
 CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
 Strada circumvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti
 in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).
Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
 economici e di lusso.

Gratini, Balaustrae e Predelle a mosaico
 per Altari in granito artificiali eleganti
 di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
 in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricanti e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invasi attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di consultarli.
N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite, **Campioni e disegni a richiesta.**



METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Sebbene l'idea di un serbatoio per la penna sia stata già inventata, l'ingegnere **Hummel** ha perfezionato l'idea in modo da renderla veramente pratica e utile. La penna è inserita in un serbatoio che si apre a pressione, e la penna stessa serve da serbatoio per l'inchiostro. È un oggetto di grande eleganza e di grande utilità, che si può portare ovunque senza bisogno di un altro serbatoio per l'inchiostro.

Patente universale del dott. Hummel
 indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

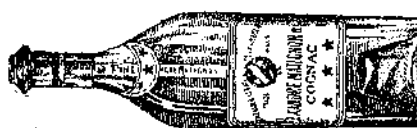
Penna senza rivali per la sua portatilità, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsi. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ad inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati dalle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signori e Signori ». — Si vende in tutte le principali cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: **CESARE CURJEL** — MILANO, Via Andegari, 12.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac



Il più fine, il più grato del cognac, garantito vero Fine Champagne.

« Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Ditemi altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle. »

« Questa tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una purezza che permettono di apprezzare tutto il valore del tanto profumato ed essenziale e degli altri e nobile, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del Cognac. »

« Ma è soprattutto assegnando il Matignon del 1850 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac. Il 1.º è dato riprova che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanimemente, essere il Cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza, generosità e aroma potente che l'ineccepibile ha fatto in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto ineccepibile di prim'ordine. »

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente **DEL SO DATO** Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri, grande assortimento in Champagne, Rhum, liquori delle Antille, Liquori sopralini di Amstterdam e di Bordeaux, Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata
 Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.
Catal go generale e Listini inviando indirizzato con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
 E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA

ZEMPT

la migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES
 Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso **F. Sico Minisini** fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Em., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrochieri e Farmacisti.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
 Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Ritmo l'efficacissima contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Resipole, Catarrhi cronici, Mili polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ad uso interno, Pastiglie pettorali, Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. Più in flaconi leggeri e gravi, filo da calza, oggetti confezionati, cioè: camiciolo, mutando, calze, berretti, parafranco, scaldapetto, fasciaccio, ginocchiali, solletti, ovatta antirumore, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla distinta dei prezzi.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un **ARTICOLO ESCLUSIVO** di **PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE** brevettato e premiato. Domande **SERIE SONO ACCETTATE**. — Le informazioni sono spedite **FRANCO** senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a **M. RICHARD SCHNEIDER**, inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'apprendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito **Muechine da cuocere** della migliori fabbrica, per uso di famiglia, per sartù e per calzoi.

Cucina pronta
 Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS
 inviando biglietto di visita la ditta **G. e C. F.lli Borroni** Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Pâtés di Foie gras, Pâtés di Parafol, di Becocce, di Fagiano, di Alodolo, di Lepre ecc. Carai d'America, Carai Inglesi, Galantina di bue, Lingua, Selvaggina, Polveria, Salsami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salsi Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

IGIENE, BUON GUSTO
 comodità e risparmio
 Contro rimessa di Lire

5 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massana ed Asenab.

CASSETTINA
 contenente:
 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, sardine, 1 elegante scatola a chiave Acchiaglie al sale, eccellenti, 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, sardine, 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 23 lardo.

3 Cassettina L. 18

6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100,-

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviamo raccomandata o Vaglia alla società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Via Carlo Alberto, Genova N. 23, interno 2.

ANTECIBUM
 preparato dalla farmacia **PRATO**
 Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del **Cittadino Italiano** via della Posta, n. 15.

IL TRAFORO
 Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 80. Piccolo catalogo gratis.

Milano **P. BARELLI**
 Galleria De Cristoforis.

Tutti i moduli per Fabbricerie si vendono presso la libreria del Patronato.
 Via della Posta 16

ANTICA FONTE PEJO
 ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
 Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bollocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fonteria di Pejo** per distinguere dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bollocari non avendo smorecio della detta Fonte per la sua infermità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fonteria** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'acqua del Bollocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre **Acqua della Antica Fonte di Pejo** (non solo **Acqua Pejo**) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**
 Udine — Tipografia Patronato